L'assessore ai Lavori pubblici si arrende «Non abbiamo i soldi per intervenire e non ci concedono i prestiti che servono · Che colpa ha il Campidoglio per questo?»

Sarebbero necessari almeno 1920 miliardi per restaurare le aule fatiscenti Ce ne sono soltanto poco più di 42 Il Provveditore aveva già accusato il Comune

A pezzi 800 scuole, lavori solo in 46

Le scuole cadono a pezzi, ma il comune non può ristrutturarle perchè mancano i fondi Dati alla mano l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Redavid ha fatto l'elenco degli interventi necessari (800 ristrutturazioni), di quelli in corso (solo 46), di quelli imminenti (circa 55). E respingendo le critiche del provveditore ha dichiarato: «il comune ha fatto il possibile, ma non ci sono soldi».

DELIA VACCARELLO

la fanno più Sono pericolanti Hanno pavimenti, infissi e impiant da rifare. Delle 1300 di competenza del Comune, ben 800 hanno bisogno di essere corso, programmati da diversi anni, sono soltanto 46, e non riguardano le ristrutturazioni complessive, ma cercano soltanto di tamponare l'emergenza. Perchè? «Abbiamo fatto per tempo tutto quello che dove-vamo fare – ha dichiarato len nel corso di una conferenza stampa l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Redavid -Ma i finanziamenti mancano quasi totalmente» Dati alla mano, il responsabile capitoli-no dell'edilizia scolastica, ha fatto l'elenco dei miliardi che servirebbero per rimettere in sesto le aule romane, risponsesto le aule romane, rispon-dendo alle critiche rivoltegli in questi giorni dal provveditore Pasquale Capo «Respingo l'Immagine di un comune di Roma insensibile e inerte Mancano i soldi e il provvedi-tore dovrebbe rivolgersi al mi-nistero e non al Campidoglio-Per risanare le 800 scuole che cadono a pezzi il Comune

che cadono a pezzi il Comune avrebbe bisogno di 1 920 mi liardi Di queste ristrutturazioni (il Comune si occupa della manutenzione straordinaria, quella ordinaria spetta alle cir-coscrizioni) già 300 hanno il progetto bell'e pronto, per una spesa che oscilla tra i 700 e gli 800 miliardi Se i miliardi che vono superano le centinaja.

pena nell'ordine delle decine Le 46 scuole dove ci sono lavori in corso saranno «rattoppaaltro di tre miliardi circa Otto di queste scuole si trovano in V e in XII circoscrizione Tra bre-ve dovrebbero essere disponi-bili 17 miliardi e mezzo, recuperati dalla Ragioneria genera-le attraverso mutui accesi col tasso corrente, che serviranno bero servire per intervenire su circa quaranta scuole «Sono vittima delle leggi dello Stato che non dà i fondi», ha detto Redavid suno Stato che ha Cassa depositi e prestiti, che dava ai comuni la possibilità di avere prestiti a tassi agevolati Comunque sarà indispensabile un intervento straordnario le un intervento straordnario del ministero della Pubblica istruzione» Se lo Stato chiude la borsa il Comune cosa può fare? «I lavon pubblici hanno bisogno di programmazione, progetti e soldi – ha aggiunto l'assessore – I progetti devono essere insenti nel bilancio in modo da poter accendere i mutui Molto spesso però il bimutui Molto spesso però il bi-lancio approvato dal Consiglio non tiene conto di queste pre-visioni E a volte, quando ne tiene conto, i mutui non ven-

gono accesi lo stesso» Dunque, dice Redavid, i soldi non ci sono E l'edilizia sco-lastica rischia di rimanere con-gelata unica possibilità per interventi cospicui rimane I uti-lizzo di 42 miliardi, che il mini-



Ragazzi dell'Its «Europa» ripuliscono da soli la succursale di via Anagni

stero potrebbe concedere, e che risalgono ad una legge dell 86, per realizzare 6 nuove scuole 11 comune dovebbe integrarli con 24 miliardi, per co-struire altre tre scuole In questa situazione di stal-

lo, a pochi giorni dall apertura dell'anno scolastico c'è stata una piccola «querelle» tra Redavid e Pasquale Capo II prov-veditore alla fine di giugno ha segnalato all'assessore un doschiedendo di intervenire ad agosto in un centinaio d scuole, bisognose di intervent urgenti E artesso lamenta di non essere stato contattato dal responsabile capitolino Ma

«Ho ncevuto il dossier il 25 luprovincia, la giunta regionale ha stanziato dei fondi Ad Alglio e il 2 agosto ho inviato una circolare a tutti gli uffici combano andranno 530 milloni, a Nettuno 650 e a Montelibretti petenti per sottolineare la necessità di intervenire. Elc. trasmesso anche due progetti per interventi di manutenzione straordinana che riguardano

Frosinone. Libero accesso teri per il personale della se-gretena nelle scuole chiuse dal magistrato venerdì scorso per magibilità I sigilli però riman-gono, perchè le quatro scuole non sarebbero in regola con le norme di legge Il magistrato ha anche emesso avvisi di garanzia per i presidi degli istituti Si profilano anche vacanze al lungate per i 1 981 alunni, an-che se il provveditore ha fatto sapere che verranno organiz z ati i doppi tum

Manutenzione straordinaria negli edifici degradati ma si tratta solo di rattoppi

Interventi in pochi istituti

Ecco le 46 scuole dove sono in corso i lavori di ristrutturazioni. Ad avere bisogno di questi interventi sono in realtà 800 edifici Interventi straordi narı dı manutenzione ordinana (I circoscnzione) Asilo ni-do Colle Oppio, (II) Materna elementare C Fernii, (II) Ma-gistrale Via Livenza, (II) Istituo magistrale Carducci, (IV) Materna elementare De Gasperi, (XX) Elementare e materna Soglian, (VII) Istituto professionale Vespucci, (VIII) professionale Wespucci, (VIII) Materna via Merlini, (VIII) Materna ed elementare Grotte Celoni, (IX) Materna ed elementare Cagliero, (X) Elementare via Amantea, (X) Elementare Don F Rinaldi, (XI) Materna Padre Lais (XII) Elementare e materna Pallavicini, (XIII) Elementare e materna Garrone. mentare e materna Garrone, (XIII) Media Amendola, (XIV) Media Albertini, (XV) Materna Pian due Torn, (XV) Media Fantappie, (XVI) Ele (XVIII) Elementare e Materna

Vicolo casale delle Pantanelle Altri interventi Istituto Ugo Bartolomei Via Asmara, Ele-mentare Gandhi via Connaldo Elementare Randaccio Piazza De Cristofons Interventi urgenti di manutenzione straordinana in V circoscrizione Materna Casal de' Pazzi via Zanardini. Matema Casal de' Pazzi viale Rousseau Matema Rebibbia largo Stucchi, Elementare Rebibbia via Liberato Palenco Interventi urgenti di manuten-zione straordinaria in XII circoscrizione scuola Ferratella lar-

via Comiso, media C Pavese G Tosivia dei Corazzieri

Altri interventi scuole elementari di piazza Gola e piazza Hegel scuola elementare A Nuzzo via Rubella, Ipsia Duca d'Aosta via Taranto scuola Damiano Chiesa via Marco De cumio, scuola media A. Severo via A severo 210, Scuola Caldenni Tuccimei via Beschi (Acilia), Scuola Evangelisti (Infernetto) Scuola San Francesco via Moscardi (Acilia). Scuola elementare Stella Polare via Mar dei Caraibi (Ostia li do), Istituto professionale Don Morosini via F Borromeo, Scuola U Cerboni, via Borromeo scuola XXV Aprile via Borromeo Scuóla Tor Di Quinto via F S Nitti Quarantasei scuole non so-

no molte, visto che sono 800 gli edifici che andrebbero ristrutturati În più, i lavori in cor so sono in realtà dei «rattoppi» perchè il comune non può permettersi il costo di opere in pochissimi, e l unico modo pe urare avanti, secondo quanto ha dichiarato l'assessore ai la vori pubblici Gianfranco Redavid è quello di tamponare l'e mergenze Un metodo che alla lunga aggraverà il il degrado degli edifici, contribitendo a creare un'emergenza conti nua Sarebbe meglio fare del le ristrutturazioni complete ha dichiarato Redavid - Ma



Bancarelle con libri usati, sono in vendita fino alla fine di ottobre

Mercato del libro usato Colli Albani e lungotevere Testi «come nuovi» fino alla fine di ottobre

ll conto alla rovescia è già iniziato il 23 settembre le scuole napnranno i battenti E gli studenti già si affoliano nei mercatini dell'usato per corrprare i testi a prezzo ndotto I venditor al lavoro sul lungote vere Cherdan o nel nuovo paccolo centro sorto nella zona dei Colli Albani sembrano soddisfatti il mercato del libro usato tira ancora. Un «u. ato che spesso non è proprio tale visto che non sempre le «suda te carte» degli studenti sono state lette, niette, e sottolineate. D altra parte, sul lungo evere, l'usato è «garantito» afferma l'associazione librai che lo gestisce. I testi vengono restaurati, e il loro prezzo è pari sem-

pre a due terzi del libro nuovo All'ormai «tradizionale» fierra sul lungotevere, si è affiancato di Colli Albani. A cento inetri fatto la loro comparsa cartelli con i prezzi e pile di libri L'iniziativa è dell'associazione Colli Albanı e rimarrà ırı piedi fino al 27 ottobre, con ciano conti-nuato dalle 7 alle 21

Ma a richiedere i testi sono soprattutto gli studenti delle superioni i loro colleghi universitari infatti sono costretti spesso ad acquistare il libro nuovo di zecca. Con rammanco dei nvenditon dell'usato il motivo è semplice con più frequenza, nspetto ai professon delle superion, i docenti universitan cambiano l'elenco di libri da consultare esposto in bacheca Equest'anno molti lo hanno fatto quasi costretti i testi di stona e di geografia infatti te aggiornati, per includere i

Fontana di Trevi. Ennesimo sopralluogo per la «mucillagine»

Tutti presenti meno il restauratore Rinviata la rimozione delle alghe

È stato rinviato l'avvio dei lavori per la rimozione delle «mucillagini» che da circa due mesi sono apparse all'interno della Fontana di Trevi. Il restauratore nominato dal Comune tra gli esperti dell'Istituto centrale del Restauro non si è presentato all'appuntamento di ieri mattina. I biologi hanno tuttavia eflettuato alcuni esperimenti sulle alghe, trattandole con una soluzione di acqua e cloro.

Primo intoppo per la n-«scogliere» della Fontana di Trevi. il restauratore, espres-samente richiesto dal Comune di Roma all'Istituto centrale di Restauro, non si è preall'appuntamento fissato per jeri mattina Al «capezzale» della fontana, in coincidenza con la pulizia settimanale del lunedì duta» l'acqua in circolazione in tutto 300 metri cubi, sono cosesta ripartizione (servizi tecnologici), della decima ri-partizione (antichità e belle arti), biologi dell'Isututo cen trale di Restauro e tecnici dell'Acea Un sopralluogo guidato da Maria Luisa Cardılli, dell'assessorato alle Belle Arti, che ha curato l'ultimo

prevedeva una sene di prove da effettuare sulla «mucillagine» apparsa all interno della fontana i tecnici e i biologi hanno comunque eseguito alcuni esperimenti trattando le alghe con una soluzione di acqua e cloro ad una percen-tuale del due per mille Ma è stata la stessa dottoressa Cardilli a bloccare i lavon, ritenendo più opportuno che i tentativi proseguissero sotto la supervisione del personale dell'Istituto centrale del Restauro, gli unici in grado di valutare la consistenza della pietra restaurata il primo intervento per la rimozione delle alghe è stato così rinviato a data da definirsi Un in-tervento per così dire «conservativo», dal momento che ancora non è stata individuata l'esatta causa del fenometo d'illuminazione, che de-termina eccessive fonti di ca-

144 scuole. Ma lo scoglio n-mane niente soldi E le scuole

cadeno a pezzi il consigliere verde Paolo Cento, che ha dif-fuso un suo dossier sugli i-tituti

pericolanti ha dichiarato che poiche è messa in pericolo l'incolumità degli studenti, in

mancanza di garanzie, chiedera il rinvio dell'apertura del-

l anno scolastico» Intanto, per

lore per altri
«Non ci immaginavamo che il fenomeno potesse ave-re un così rapido sviluppo ha commentato Maria Luisa Cardilli - Il problema si è verificato nel periodo in cui venivano eseguiti i lavori di installazione del nuovo impianto di trattamento delle acque, perchè nel frattempo era stato disattivato il vecchio impianto che addizionava il cloro Il tutto è stato poi complicato dal sovrapporsi delle competenze di più uffici sulla stessa materia. Comunque non si tratta di un disastro Ora il primo obiettivo è propno quello di ripristinare quella parte del vecchio impianto in attesa che, tra un paio di mesi, possa essere realizzato quello definitivo»



Unità sanitaria di Ostia Contro l'amministratore che denunciò irregolarità protestano i dirigenti

I dingenti della usl rm/8, l'unita' sanitana locale di Ostia, sollecitano una indegine amministrativa per dimo-trare che sono del tutto infondate le accùse mosse dall'amministra tore straordinario Aldo Batuca viato un dossier alla magistratura su presunte gravi e n' setu-

I dingenti hanno inviato una lettera al presidente della giun-ta regionale agli assessori alla Sanità della Regione del Comune e alle organizzazioni sindacali La lettera è firmata dai coordinatori amministrati-vo e sanitano, Carmelo Nicora c Angelo Massarelli, dai capi-servizio Rosario Dramis e Vittono Mascellino, dal direttore sanitano Camillo Martino e dai responsabili dei settori Salva-Ferrone, Giancarlo Lollo-da, Tommaso Mancini, brigida, Tommaso mai kum, Claudio Picchi, Giuseppe Sicirito della vicenda aperta da Balucani con l'invio di un voluminoso dossier alla questura nel quale denunciava le irregolanta' amministrative, i dingen-ti della usi sostengono che questa iniziativa ha accentuato al clima di tensione, d'incer-tezza, di insicurezza e di intimidazione determinatosi dal primo luglio a seguito della po-sizione assunta dall'amministratore straordinano» I dirigenti aggiungono che il com-portamento di Balucani è chiaramente lesivo delle norme cui gli amministratori e affermano anche che le sue iniziative «hanno determinato una situazione gestionale con-fusa e pressoche paralizzante della usi che pur tra mille difficoltà era nuscita a darsi un assetto accettabile come dimostra anche la relazione conse-gnata i primi di luglio all'am-ministratore straordinario e al-

Il ministero manda i suoi uffici a Tor Pagnotta, Rustica e Torre Spaccata

Le Finanze «disperse» per la città

Spaccata Il sindacato «Sono

Non c'è niente di ufficiale, ma il ministero delle Finanze ha già cominciato a «riorganizzarsi» per mandare uffici e dipendenti in tre nuove sedi a Tor agnotta, a Torre Spaccata, e nella zona industriale La Rustica. Protesta il Sindacato-quadri, che dice Hanno deciso tutto senza nemmeno consultarci» Contestata soprattutto la scelta della Rustica è lontana, «insalubre» e ha una sola strada

in silenzio senza clamore il ministero delle Finanze si dipendenti in ogni parte della città proprio mentre le «istitu-zioni» decidono quali dicasteri sistemare a est. La deniincia è del Sindacato unitario quadri direttivi (Dirstat-Finanze) che dice non ci hanno neppure

consultati Ufficialmente, infatti non sta succedendo niente Il ministero cioè non confer-ma e non smentisce Ma le nuove sedi sono già state scelminciata Così centinaia di persone stanno per essere tra sferite a Tor Pagnotta nella zona della Rustica e a Torre

posti lontanissimi tra loro. scarsamente serviti e di penfena» Le cose sono già così avanti che si sa anche con precisione quali uffici si trasferiranno e dove A Tor Pagnotta andranno la direzione generale del contenzioso le commissioni tributarie di primo e secondo grado la guardia di Fi nanza gli uffici del Dipartimento dogane la direzione generale del demanio il servizio centrale di riscossione lo Lintedenza di Finanza la Secit Nella zona di Torre Spaccata si trasferiranno gli impiegati e i dirigenti del catasto e della conservatorie (registri immobihan) Nell area della Rustica infine andranno gli uffici tasse, gli ispettorati, gli uffici del registro, e il primo e secondo ufficio delle imposte diret e Secondo il sindacato, la «norganizzazione aggraverà ulienormente il disagio dei contribuenti e delle categorie profes sionali oltre alla frammenta zione delle competenze e delle sedi dovranno affrontare l oggettiva difficoltà dei colle gamenti» Nella nota il Sinda cato-quadri critica soprattutto la scelta di mandare uffici e dipendenti nella zona industriadella Rustica «c'è un'unica

strada, del tutto insufficiente

per reggere il peso del traffico

di circa 2000 dipendenti riello-

rario di entrata e uscita dal la-

Il Dirstat-Finanze parla di «pia no faraonico», dal costo di micompiuto, il sindacato chiede anche «garanzie» sulle nuove sedi «Prima che il progetto di trasferimento sia attuato com pletamente« si legge nella nota «chiediamo idonei collega menti con sistemi di linee pubbliche e private servizio men se guardia medica, asili nido parcheggi recintati e custoditi Inoltre il Dirstat-Finanze chiede la norganizzazione del la voro (orari di entrata e uscita orari di apertura al pubblico straordinari) e garanzie sulla nuovo preoccupa la Rustica una fabbrica di vernici

clamato lo stato di agitazione

Immigrati Occupato uno stabile

«Liberiamo i nostri sod'ingresso.

gni, coloriamo la città» Con questo striscione, appeso sabato scorso ai cancelli l'associazione Mosaico» ha occupato l'edificio di proprietà della Regione, in via San Tommaso D'Aquino, al quartiere Prati Nel palazzo hanno trovato alloggio venti famiglie romane sfrattate, senzacasa e numerosi immigrati che ora insieme ad alcuni operatori sociali, chiedono l'assegnazione definitiva dell'edificio. Per discutere di questo problema, oggi alle 12, si terrà un incontro con alcuni consiglieri parlamentan e gli assesson competenti.